

## LA FAMIGLIA LUOGO DI SPERANZA PER LA SOCIETA'

Roma, 11 dicembre 2010 - *Traccia dell'intervento di Francesco Belletti, Presidente del Forum delle associazioni familiari (www.forumfamiglie.org)*

### 1. *Famiglia, capitale sociale e speranza*

La famiglia è *luogo privilegiato di speranza* perché è il luogo dove si costruisce il capitale sociale primario, quella dotazione di fiducia, capacità relazionale, di rispetto per le differenze e di capacità di conciliare la diversità che sta alla base di qualsiasi società e che può essere "ri-creato" in nessun altro modo (P. Donati - a cura di-, *Famiglia e capitale sociale nella società italiana. Ottavo Rapporto Cisf sulla famiglia in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. – MI - 2003).

### 2. *Famiglia, lavoro, economia*

Far ripartire il Paese significa ridare capacità alle famiglie, rimetterle in moto, restituire loro quelle risorse che per troppo tempo sono state semplicemente drenate, nella convinzione che la famiglia italiana non è un problema, ma al contrario un luogo positivo del nostro vivere, dove si costruisce la persona e la responsabilità sociale dei cristiani e dei cittadini.

Questa centralità della famiglia non riguarda solo la qualità relazionale, le scelte affettive, i compiti di cura, la capacità di solidarietà interna, tutte peraltro dimensioni essenziali e qualificanti del familiare, ma è rilevante, e deve essere riconosciuta tale, anche e prima di tutto nell'ambito economico ed imprenditoriale.

Per questo risulta strategicamente rilevante ridare alla famiglia "titolarità economica", in primo luogo con una riforma fiscale che sostenga le famiglie con figli (cfr. la proposta del "FattoreFamiglia", sul sito del Forum, [www.forumfamiglie.org](http://www.forumfamiglie.org)).

Occorre inoltre prestare particolare attenzione anche al tema della conciliazione tra tempi per la famiglia e tempi di lavoro, fattore spesso critico rispetto alle scelte di vita di padri e madri, in un contesto sociale ed economico che costringe la famiglia ad una flessibilità a misura di lavoro, anziché ad un "lavoro a misura di famiglia" (vedi il recentissimo F. Belletti, *Ripartire dalla famiglia. Ambito educativo e risorsa sociale*. Edizioni Paoline, Milano 2010, soprattutto l'ultimo capitolo).

### 3. *Cura ed educazione*

La famiglia vuole mantenere la propria spendibilità sul mercato del lavoro ma non vuole essere esautorata dei propri compiti di cura: la dimensione della cura è invece uno dei compiti insopprimibili del fare famiglia, insieme all'educare. Ed è proprio sulla cura e sull'educazione, dimensioni cruciali nella vita di una famiglia e di una nazione, che nei prossimi anni si giocheranno le sfide critiche del fare famiglia e del generare speranza, progetto e futuro per l'intero Paese.